



CONVITTO NAZIONALE "CARLO ALBERTO"

Scuole annesse: Primaria – Secondaria I grado – Liceo Scientifico

Baluardo Partigiani n° 6 28100 - Novara

Tel. 0321/1890965

Email: novc010008@istruzione.it

Pec : novc010008@pec.istruzione.it

sito internet www.convittonovara.edu.it



Protocollo di Accoglienza



per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

PER ALUNNI STRANIERI

Costituzione della Repubblica Italiana 1948 art.34

Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo ONU, 10 dicembre 1948

Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo ONU, 20 novembre 1959

C.M. n.301 8 settembre 1989 – inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo

C.M. n.205, 2 luglio 1990 – Educazione Interculturale –

C.M. n.5, 12

C.M. n.73, 2 marzo gennaio 1994 - iscrizione degli alunni stranieri anche sprovvisti di permesso di soggiorno 1994 – Il dialogo interculturale e la convivenza democratica –

Visto il Decreto Legislativo n. ° 286 del T.U. del 25 luglio 1998 delle disposizioni concernenti la disciplina delle immigrazioni e norme sulle condizioni dello straniero;

Visto il D.P.R. n. ° 275 dell' 8/3/1999 ,art. 4 , che detta norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche e assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni;

Visto il D.P.R. n. ° 394 del 31/8/1999 art. 45 comma 4 (istruzione scolastica) che attribuisce al Collegio dei Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta in relazione all'iscrizione, all'inserimento degli alunni immigrati, al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento... ;

L. n. 189,30 luglio 2002 (Bossi - Fini)

Vista la Circolare n.° 24 del 1 marzo 2006 “Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri”;

Vista la Circolare ministeriale n.° 110 del 14/12/2007 in materia di iscrizioni

La via italiana per la scuola interculturale l'integrazione degli alunni stranieri - MIUR - ottobre 2007

Visto il D.P.R. 122/09 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia ai sensi dell'articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008 , n.° 137,convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. ° 169, art. 1 comma 9;

Circolare Ministeriale 8 gennaio 2010,n.2 “ indicazioni e raccomandazioni per l’integrazione di alunni con cittadinanza non italiana”

"Nota 27 gennaio 2012, MIUR" sugli esami di Stato per studenti con cittadinanza non italiana iscritti a classi di istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati - MIUR 2014

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, trasmesse con nota 19 febbraio 2014, prot.4233

Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura – MIUR 2015

Circolare Ministeriale 12 novembre 2020 prot.n.20651 “ iscrizioni alle scuole dell’infanzia e di ogni ordine e grado per l’anno scolastico 2021/22”

Sulle base delle Normative elencate si

SI STIPULA

il presente protocollo di accoglienza che è parte integrante del PTOF.

Esso è un documento che predispone e organizza le procedure che la scuola intende mettere in atto riguardo l’iscrizione e l’inserimento di alunni stranieri con difficoltà linguistiche.

Secondo il Portfolio Europeo possiamo distinguere tre FASI DI APPRENDIMENTO, nella lingua italiana:

- **la prima per acquisire la padronanza strumentale della lingua italiana,**
- **la seconda per acquisire padronanza linguistica e**
- **la terza per l’apprendimento della lingua italiana per studiare.**

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che:

-contiene criteri e indicazioni riguardanti l’iscrizione e l’inserimento a scuola degli alunni stranieri;
-definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;

-traccia le fasi dell’accoglienza per favorire la partecipazione, l’inclusione ed il successo scolastico.

Esso è un documento condiviso, approvato con delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto, che riguarda tutti, in quanto tocca vari campi:

- area amministrativo-burocratico
- area comunicativa e relazionale
- area educativo-didattica
- area sociale

per sostenere ed attivare la prassi amministrativa, comunicativa, educativa, didattica, sociale e culturale per l’inserimento degli alunni stranieri nella scuola primaria,secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado dell’Istituto Convitto “Carlo Alberto” NOVARA.

FINALITA'

Il Protocollo di Accoglienza , è lo strumento di attuazione delle indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n 394 e attraverso le Indicazioni il Collegio Docenti si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto, in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso a scuola di alunni di altre nazionalità nel nostro sistema scolastico e sociale nei tre ordini di scuola;
- sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto scolastico e di vita;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro tra le varie culture anche attraverso corsi e possibilità di incontri tra le varie culture, non solo a scuola ma anche tra scuola e territorio;
- entrare in relazione con le famiglie immigrate al fine di favorirne la partecipazione al progetto formativo dei propri figli e per favorire un contesto interculturale di accettazione dell'altro;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio nell'ottica di un sistema formativo integrato.
- elabora percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati
- prevede un monitoraggio costante degli alunni;

Il protocollo di accoglienza

- prevede la costituzione di una Commissione Intercultura per l' Accoglienza stranieri;
 - definisce compiti e ruoli degli operatori che partecipano a tale processo, nelle quattro aree:
1. Amministrativo e burocratico (l'iscrizione)
 2. Comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
 3. Educativo – didattica (accoglienza, insegnamento dell'italiano seconda lingua, educazione interculturale)
 4. Sociale (rapporti e collaborazione con le agenzie ed i servizi territoriali)

1. AREA AMMINISTRATIVA E BUROCRATICA

A - L'ISCRIZIONE (Aspetto Amministrativo – Burocratico))

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso d'accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

Questo primo momento dell'accoglienza è gestito dall'Ufficio di Segreteria.

Tra il personale di Segreteria sono state individuate due assistenti amministrativi Patrizia Mancino ,Giuliana Chiavuzzo responsabili dei procedimenti di iscrizione degli alunni stranieri con il compito di facilitare alle famiglie l'espletamento delle pratiche burocratiche.

L'ufficio di segreteria ha il compito di

- iscrivere l'alunno alla scuola senza, per il momento far riferimento alla classe

utilizzando ,ove possibile,modulistica bilingue;

- fornire il supporto ai genitori per la domanda di iscrizione;
- raccogliere documenti e/o autocertificazioni relativi al percorso scolastico pregresso (se esistente) ;
- acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- compilare la "Scheda di rilevazione alunni stranieri" in dotazione presso l'ufficio allegandola al modulo di iscrizione;
- richiedere all'atto dell'iscrizione: documenti anagrafici (documento di identità, codice fiscale, certificato di nascita, atto di cittadinanza), documenti sanitari (eventuale certificato di vaccinazioni obbligatorie);
- tenere i contatti con un membro della Commissione Intercultura preposto ad acquisire indicazioni ;
- informare la famiglia del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (indicativamente una settimana);
- fissare il primo appuntamento tra la famiglia ,un membro della Commissione intercultura,alla presenza del Coordinatore o di un insegnante della classe ,con la presenza del mediatore linguistico culturale (se necessario);
- fornire il vademecum per una prima informazione sul sistema scolastico ed in particolare sul funzionamento delle scuole dell'Istituto Convitto "Carlo Alberto": orari, calendario, incontri con le famiglie, attività didattiche, mensa;
- trasmettere alla Commissione Intercultura il materiale raccolto.

Materiale

- modulo di iscrizione in italiano o bilingue
- scheda di rilevazione alunni stranieri.

Le iscrizioni possono essere richieste in qualsiasi momento dell'anno scolastico.

Gli alunni privi di documentazione anagrafica o in posizione di irregolarità vengono iscritti con riserva in attesa della regolarizzazione.

Le richieste di iscrizione di alunni stranieri presentate durante il periodo estivo e comunque prima dell'inizio delle lezioni verranno esaminate ,a settembre,dalla Commissione Intercultura prima dell'inizio delle attività didattiche.

LA DOCUMENTAZIONE

All'atto dell'iscrizione, devono essere richiesti i documenti appresso elencati e compilata la domanda di iscrizione predisposta dall'Istituto Convitto "Carlo Alberto"

Permesso di soggiorno e documenti anagrafici

Nell'attesa del rilascio del permesso di soggiorno, il Dirigente Scolastico accetterà la ricevuta della Questura attestante la richiesta.

Per i documenti anagrafici (carta di identità, codice fiscale, certificato di nascita, atto di cittadinanza stato di famiglia) la normativa estende ai cittadini stranieri, regolarmente soggiornanti, il diritto all'autocertificazione (Leggi n. 15/68 e n. 127/97, D.P.R. n. 403/98 D.P.R.art.45 N. 394/99).. In mancanza dei documenti , la scuola iscrive comunque il minore straniero (con riserva, in attesa venga normalizzata la situazione)

Documenti sanitari

Il documento attestante le vaccinazioni obbligatorie effettuate deve essere tradotto **in italiano**. Se il minore ne è

privo, la famiglia può rivolgersi ai servizi sanitari. In ogni caso, la mancanza di vaccinazioni non può precludere l'ingresso a scuola; se il minore non è vaccinato e la famiglia dichiara di non volerlo vaccinare, il Dirigente comunica la circostanza alla ASL **di competenza**. **(Circ. Ministero della Sanità e della Pubblica Istruzione del 23 settembre 1998).**

Documenti scolastici

E' richiesto il certificato attestante gli studi compiuti nel paese d'origine, o la dichiarazione del genitore dell'alunno o di chi ha la responsabilità del minore, attestante la classe frequentata e il tipo di istituto. E' compito della Segreteria acquisire notizie aggiornate rispetto al sistema scolastico in vigore nel paese d'origine, soprattutto per quanto riguarda l'età prevista per l'inizio del percorso scolastico. Il documento scolastico può essere tradotto da traduttori ufficiali accreditati presso il tribunale.

Documenti-fiscali

E' richiesto il reddito familiare ISEE se necessario.

2. AREA COMUNICATIVA E RELAZIONALE

COMMISSIONE "ACCOGLIENZA"

Per l'applicazione del suddetto protocollo è costituita la Commissione "ACCOGLIENZA" di ISTITUTO, gruppo di lavoro operativo formato da:

il Dirigente Scolastico

la Funzione Strumentale " Intercultura" _____

i Docenti:

- per la scuola primaria docente _____ (Coordinatore scuola Primaria)
- per la scuola secondaria di primo grado. _____ (Coordinatore scuola secondaria di 1° grado)
- per la scuola secondaria di secondo grado _____ (Coordinatore Liceo)

tre incaricate dell'Ufficio Segreteria: assistenti amm.ve area didattica

un mediatore linguistico culturale (se necessario)

La commissione collabora con:

I docenti della scuola e i docenti esterni a contatto con l'alunno, che attuano le linee indicate nel Protocollo "ALFABETIZZAZIONE e /o di POTENZIAMENTO della lingua italiana" al fine di:

- rilevare i bisogni specifici di apprendimento predisponendo un PDP temporaneo per favorire il processo di apprendimento dell'alunno in una o piu' discipline;
- individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione, anche in sede di esame per la scuola secondaria di primo grado, come stabilito dalla normativa di riferimento;

- favorire un adattamento dei programmi come previsto dalla normativa vigente, nel Liceo garantendo una valutazione che tenga conto della storia scolastica precedente ,degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite. Le verifiche saranno adattate ai contenuti.
- collaborare con i docenti dell'alfabetizzazione per programmare il lavoro secondo approcci, metodi e strategie condivise tra insegnanti curricolari e non e tutte le altre figure che seguono l'alunno straniero
- valorizzare le diverse culture
- collaborare e mantenere contatti costanti con la Commissione Accoglienza /Intercultura

La Commissione Intercultura è aperta alla collaborazione di alunni della stessa nazionalità che possano svolgere la funzione di tutor e assistere il nuovo compagno nel percorso di inserimento, in grado di dare un contributo linguistico e culturale per l'accoglienza, facilitando i contatti con la famiglia grazie alla conoscenza della lingua di origine.

Si riunisce nei casi di inserimento di alunni neoarrivati, sia ad inizio anno scolastico sia durante l'anno in corso.

Compiti della Commissione:

A- Prima Accoglienza- Conoscenza (Aspetto comunicativo – Relazionale)

La prima conoscenza è gestita dalla Commissione Accoglienza che ha competenze di carattere progettuale e fornisce pareri per quanto riguarda l'inserimento dell'alunno.

PRIMA: incontro team – genitori - mediatore linguistico- culturale (se necessario)

DOPO: incontro team – allievo- mediatore linguistico- culturale(se necessario)

A SEGUIRE: compilazione biografica scolastica dell'alunno.

Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, l'inserimento effettivo nella classe avverrà, previa convocazione della Commissione Accoglienza, nel mese di settembre, secondo i criteri citati e prima dell'inizio delle lezioni.

COMPITI DELLA COMMISSIONE ACCOGLIENZA

Data la complessità dell'Istituto la Commissione si propone di :

- esaminare la prima documentazione raccolta in Segreteria all'atto dell'iscrizione;
- effettuare il primo colloquio con l'alunno, la famiglia e, se possibile, con un rappresentante del futuro team docente (e, se necessario, alla presenza di un mediatore culturale);
- raccogliere, durante il colloquio, informazioni sulla situazione familiare e sulla storia personale e scolastica dell'alunno;
- fornire informazioni sul funzionamento e sull'organizzazione dell'Istituto predisporre schede di rilevazione della competenza linguistica e delle abilità di base
- informare la famiglia sui criteri di inserimento nelle classi, adottati dal Circolo e sui tempi dell'inserimento effettivo nella classe;

- promuovere la collaborazione tra scuola e famiglia
- attivare, su richiesta degli insegnanti, interventi del mediatore linguistico-culturale;
- aggiornare il protocollo di Accoglienza ;
- individuare rapporti di collaborazione con il territorio.

Criteri di assegnazione alla classe

I criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe sono chiaramente indicati nel presente Protocollo di Accoglienza e deliberati dal Collegio Docenti Unitario sulla base di quanto previsto dall'art. 45 del D.P.R. 31/08/1999 n.394

Visti gli articoli, con delibera del Collegio Docente Unitario del 15/11/2021 si assumano, quali criteri di assegnazione, i seguenti:

1. Iscrizione alla classe corrispondente all'età anagrafica
2. Iscrizione alla classe diversa immediatamente inferiore o superiore tenendo conto:
 - dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
 - dell'accertamento di competenze abilità, livelli di preparazione dell'alunno;
 - della irregolarità della frequenza scolastica pregressa;
 - del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel paese di provenienza;
 - del titolo di studio posseduto;
 - delle aspettative familiari.
3. Ripartizione numerica equilibrata degli alunni, evitando la costituzione di classi in cui risulti predominante la loro presenza in ottemperanza a quanto previsto dalla c.m. n. 2 dell'8 gennaio 2010
4. Omogeneità tra le etnie, al fine di favorire le figure dei compagni-tutor
5. Analisi e valutazione della situazione comportamentale e delle dinamiche relazionali dei diversi gruppi –classe (disagio, dispersione, disabilità, rendimento)

TEMPI

E' importante che la scuola si conceda il tempo necessario, in ogni caso non oltre una settimana , per prendere decisioni ponderate sull'inserimento, per preparare la classe prescelta ad accogliere il nuovo arrivato e per attivare specifici interventi di facilitazione dell' apprendimento della lingua italiana. Durante questa prima settimana di conoscenza, l'alunno potrà essere presente a scuola **con orario flessibile**.

La Commissione procederà:

- predisporre momenti comunicativi con l'alunno per facilitare la conoscenza della nuova classe , prima dell'inserimento;
- somministrare, se possibile, test di ingresso per accertarne le competenze e bisogni se necessario con la presenza di un mediatore;
- fornire tutti i dati raccolti agli insegnanti che accoglieranno il nuovo iscritto, affinché possano predisporre le condizioni di accoglienza.

La Commissione, in base alla documentazione pervenuta in Segreteria, ai dati raccolti, ai colloqui con le famiglie, alle disposizioni legislative, alla rilevazione delle abilità, le conoscenze e le competenze dell'alunno, elabora la proposta di inserimento nella classe, tenendo conto dei criteri approvati dal Collegio Unitario dei Docenti.

Il Dirigente Scolastico valuta la proposta e definisce l'atto di Iscrizione, assegnando l'alunno alla classe.

COMMISSIONE INTERCULTURA

La Commissione Intercultura, è composta dall'insegnante Funzione Strumentale e dalla commissione Accoglienza che rappresenta i diversi ordini di scuola che compongono l'Istituto.

La Commissione esprime indicazioni che hanno carattere consultivo, gestionale e progettuale relativamente al progetto di accoglienza praticato, all'educazione interculturale di tutti gli allievi, al raccordo tra scuola, famiglia e territorio.

Compiti della Funzione Strumentale e della Commissione

- Attivare azioni relative ai settori dell'alfabetizzazione e dell'apprendimento della lingua italiana;
- Stilare progetti e apportare integrazioni ed aggiustamenti a quelli esistenti;
- Aggiornare e consolidare il Protocollo di Accoglienza ;
- Effettuare il monitoraggio degli alunni immigrati;
- Individuare le esigenze degli alunni stranieri (alfabetizzazione, sostegno allo studio, socializzazione con i compagni,...);
- Fornire alla classe di schede informative sul paese di provenienza, soprattutto sul suo sistema scolastico, di avvisi in lingua d'origine;
- Lavorare alla costruzione di prove d'ingresso che non utilizzino esclusivamente la competenza linguistica;
- Proporre un utilizzo delle risorse interne ed esterne per rispondere a quelle esigenze degli alunni stranieri immigrati che non possono trovare risposta soltanto nel lavoro di classe (Laboratorio di Italiano Lingua 2);
- Raccogliere le richieste di intervento dei mediatori linguistico- culturale;
- Assemblare e diffondere il materiale e le proposte

3 AREA EDUCATIVO-DIDATTICA

INSERIMENTO NELLA CLASSE

Un sereno e proficuo inserimento alla classe assegnata, va preparato coinvolgendo tutti i soggetti interessati (docenti del team, docenti esterni, alunni, genitori, mediatori).

Gli insegnanti pianificano un percorso di accoglienza graduale, ponendo particolare attenzione al clima della classe, tutti gli insegnanti, sia interni che esterni, sono coinvolti, la lingua è trasversale a tutte le discipline e ognuno si pone come facilitatore rispetto alla propria disciplina: l'alunno appartiene alla classe e non ad un unico insegnante, la collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione.

Il Team docente ha il compito di:

- favorire l'integrazione nella classe promuovendo attività di benvenuto e conoscenza;
- favorire percorsi di sensibilizzazione e di accettazione da parte del gruppo classe e delle famiglie nei confronti degli alunni stranieri;
- utilizzare la compresenza per attivare laboratori di italiano L2 predisponendo percorsi individualizzati e stilando un PDP;

- prevedere e programmare temporanea esclusione dal curricolo di alcune discipline per poter frequentare attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico in orario curricolare;
- rilevare i bisogni specifici d'apprendimento e progettare obiettivi adeguati;
- promuovere attività in piccoli gruppi, nella classe, per classi parallele, classi aperte inferiori;
- individuare modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione, anche in sede di esame per la scuola secondaria di primo grado, come stabilito dalla normativa di riferimento ;
- individuare un alunno a svolgere la funzione di tutor all'alunno straniero;
- prevedere modifiche in itinere del percorso;
- elaborare percorsi didattici di L2 insieme ai docenti dei Laboratori di italiano.

PROPOSTE OPERATIVE (a secondo degli ordini di scuola)

- Festa di accoglienza
- Giochi di gruppo finalizzati alla conoscenza dei nomi dei compagni e alle loro caratteristiche
- Conoscenza dell'edificio scolastico
- Scelta di contenuti relativi a: i viaggi, i giochi, le fiabe, i colori, la famiglia, la scuola, l'alimentazione, le feste, il corpo, i 5 sensi, il tempo, la città,

STRUMENTI

Si ritiene opportuno predisporre una cartelletta/kit per l'accoglienza che contenga strumenti da utilizzare in qualsiasi momento dell'anno:

- Normativa aggiornata sull'inserimento degli alunni stranieri
- Messaggi di prima comunicazione tra scuola e famiglia tradotti in varie lingue
- Materiale informativo possibilmente bilingue di presentazione della scuola
- Schede per la rilevazione delle competenze iniziali
- Schede informative sui Paesi d'origine
- Scritte bilingue di "Benvenuto" e glossari bilingue contenenti le parole del primo contatto

LABORATORIO DI ITALIANO LINGUA 2

Tipi di intervento, la lingua per:

- A) comunicare
- B) comprendere
- C) studiare

I laboratori di italiano L2, anche a più livelli (prima alfabetizzazione, italiano per comunicare, per comprendere e per studiare), possono essere organizzati con modelli diversi, rapportati alla tipologia degli alunni iscritti:

- ✓ **"full immersion"**: frequenza intensiva per determinati periodi dell'anno scolastico;
- ✓ **"a scalare"**: frequenza per un numero di ore settimanali che si riduce progressivamente;
- ✓ **"costante"**: stesso numero di ore per tutto il primo anno di frequenza.

Tali laboratori di L2, corsi di alfabetizzazione di primo, secondo e terzo livello, con orario flessibile, sono condotti da personale interno ed esterno alla scuola.

Occorre che tutti gli insegnanti della classe siano coinvolti e che ognuno si ponga come facilitatore rispetto alla propria disciplina.

Tipologie di intervento che la scuola può attuare:

Progetti speciali di insegnamento dell'italiano L2 finanziati e non con eventuali fondi provinciali e/o regionali o dal FIS

Partecipazione a Convenzioni con Associazioni che attuino interventi a favore dei cittadini extracomunitari.

VALUTAZIONE

La valutazione sarà fatta in base al percorso personalizzato che l'alunno avrà seguito.

Il Collegio Docenti con Delibera n. del 15 novembre 2021 ha adottato questi criteri per la valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione:

1. agli alunni possono essere valutati in quegli aspetti delle discipline che non comportano necessariamente l'uso della lingua italiana come nel caso di: arte, musica, matematica, corpo movimento sport e lingua straniera, che potrà fungere come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione di contenuti;
2. le discipline: storia, geografia, scienze, che presuppongono una più ampia competenza linguistica, possono essere escluse dal curriculum, per consentire agli alunni stranieri di frequentare attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico;
3. laboratori linguistici, moduli intensivi, percorsi personalizzati di lingua italiana, individualizzati o per gruppi di livello, corsi realizzati grazie all'arricchimento dell'offerta formativa possono essere attivati in orario curricolare, anche in ore di insegnamento di altre discipline;
4. negli spazi riservati alle discipline si riporta la sigla N.V. non valutabile;
5. i seguenti enunciati possono essere riportati sul documento di valutazione, negli spazi riservati al giudizio intermedio e finale:

“La valutazione non viene espressa, nelle materie non valutabili, in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”

oppure

“La valutazione non viene espressa perché l'alunno è nella prima fase di alfabetizzazione”

(rivolto alle discipline escluse dal curriculum)

e per le discipline o agli ambiti disciplinari oggetto di valutazione, potranno essere espressi enunciati di questo tipo:

“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”

oppure

“L'alunno viene valutato in relazione solo alla parte operativa della disciplina”

6. si propone per gli alunni stranieri di recente o recentissima immigrazione, che entrano all'inizio, nel corso o alla fine dell'anno scolastico e non hanno alcuna competenza linguistica in italiano si fa riferimento alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal MIUR nel 2014, in cui si afferma che **“si privilegia la valutazione formativa rispetto a quella certificativa, considerando il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, le relazioni, l'impegno e la previsione di sviluppo”**.

Quindi si terrà conto:

- **degli esiti raggiunti;**
- **le abilità e le competenze acquisite;**
- **la motivazione ad apprendere;**

- l'impegno;
- i passi realizzati;
- l'interesse;
- la partecipazione alle diverse attività scolastiche;
- la serietà del comportamento;
- le potenzialità di apprendimento dimostrate.

Si precisa che:

- le proposte sono riferite ai ragazzi stranieri di 1^a generazione e/o di recente inserimento scolastico,
- gli enunciati NON sono obbligatori per tutte le classi, ma adattabili ai casi specifici tutelando gli insegnanti che secondo delibera del C.D. possono non valutare le discipline per le quali non hanno sufficienti elementi oggettivi di valutazione.
- nella scheda di valutazione nello spazio riservato al voto numerico si deve inserire la sigla N.V.(non valutabile)
- nel giudizio del 1° e/o 2° quadrimestre si deve riportare la formula deliberata.

Il documento deliberato sarà allegato al registro

Valutazione intermedia : valutare l'inserimento, rilevare difficoltà o progressi, e continuare la collaborazione scuola - famiglia.

4. AREA SOCIALE

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

I rapporti con le famiglie devono essere improntati a chiarezza e semplicità di linguaggio, empatia comunicativa e spirito collaborativo.

Particolare importanza assume la conoscenza del vissuto e delle competenze dell'alunno, attraverso i colloqui iniziali.

E' pertanto opportuno predisporre tutti quegli accorgimenti utili a rendere più facile la comunicazione :

- o individuazione del docente per l'accoglienza;
- o distribuzione del materiale informativo e della modulistica bilingue;
- o presenza agli incontri , quando è necessario , dell'esperto in mediazione linguistico - culturale;
- o chiarezza nelle informazioni relative al sistema di valutazione, alle regole della vita scolastica;
- o regolarità nel corso dell'anno dei contatti tra la scuola e la famiglia;
- o realizzazione di percorsi formativi :lezioni d'aula Italiano L2 per stranieri;
- o Incontri interculturali;
- o Apertura Sportello legale civile e penale;
- o Apertura Sportello di disbrigo pratiche;
- o Apertura Sportello di ascolto psicologico
- o Visite alla città rivolte alle famiglie

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Per realizzare un progetto educativo che promuova la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio.

La commissione intercultura favorirà quindi, attraverso l'azione dei suoi membri (insegnanti e D.S.), la collaborazione con i servizi, le associazioni, i luoghi di aggregazione: coordinamento cittadini extracomunitari, la biblioteca comunale e l'amministrazione locale, stabilendo contatti annuali di incontro per lo scambio di conoscenze, per affrontare tematiche concrete, proporre servizi (mediazione, corsi per docenti, centro di documentazione) e costruire percorsi comuni di formazione.

Dal 2015 ad oggi 2015 la scuola collabora con l'ASSOCIAZIONE "INTEGRANDO" di Novara:

per la realizzazione dei Progetti Lezioni d'aula Italiano L2 per alunni stranieri; Lezioni d'aula Italiano L2 per adulti stranieri; interventi a favore di cittadini extracomunitari",corsi condotti dalla prof. Maria Santa Guarini

per l'attivazione degli Sportelli:Sportello legale, penali,civili; Sportello disbrigo pratiche; Sportello di ascolto psicologico con l'intervento di personale specializzato,coordinati dalla presidente dell'Associazione "Integrando"dott.ssa Maria Santa Guarini;

per la realizzazione del Progetto,ampliamento offerta formativa , "Adotta un nonno...Nonno di tutti e per tutti", progetto ideato dall'Associazione Integrando trasformato in Progetto didattico in collaborazione con i docenti delle classi dei tre ordini di scuola coinvolti nell'iniziativa con attività di PCTO, con interventi di esperti, responsabile la presidente dell'Associazione "Integrando"dott.ssa Maria Santa Guarini;

per la realizzazione del Progetto ,ampliamento offerta formativa,Bicentenario: “Il Grande Gianni”, trasformato in progetto didattico con i docenti delle classi coinvolte, con interventi di esperti responsabile la presidente dell’Associazione “Integrando”dott.ssa Maria Santa Guarini; per la realizzazione di Corsi di formazione: Intercultura, e Convegni legati a varie tematiche: Festa dei Nonni; Violenza; Diversità di genere, Festa della Donna.

IL PRESENTE PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA E' STATO APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI UNITARIO IN DATA 15 NOVEMBRE 2021 CON DELIBERA N. .

IL PROTOCOLLO POTRA' ESSERE RIDISCUSSO PERIODICAMENTE PER ADEGUARLO A MUTATE CONDIZIONI LEGISLATIVE E/O ORGANIZZATIVE.

TALI MODIFICHE RICHIEDONO L'APPROVAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI CHE DEVE ESSERE INFORMATO DEGLI EVENTUALI CAMBIAMENTI APPORTATI AL DOCUMENTO.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il complesso fenomeno migratorio, che negli ultimi anni ha interessato numerosi Paesi, è stato accompagnato da una ricca legislazione internazionale e nazionale, finalizzata a realizzare forme di convivenza e di integrazione.

Di seguito si presentano, in modo sintetico, i riferimenti legislativi e i documenti più importanti che, negli ultimi quindici anni, hanno gradualmente definito il tema dell'educazione interculturale.

Di fronte all'emergenza del fenomeno migratorio, l'educazione interculturale è individuata inizialmente come risposta ai problemi degli alunni stranieri/immigrati: in particolare, l'apprendimento della lingua italiana e la valorizzazione della lingua e cultura d'origine (v. C.M. 8/9/1989, n. 301, "Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo. Promozione e coordinamento delle iniziative per l'esercizio del diritto allo studio").

In seguito si afferma il principio del coinvolgimento degli alunni italiani in un rapporto interattivo con gli alunni stranieri/immigrati, in funzione del reciproco arricchimento (v. C.M. 22/7/1990, n. 205)

"La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale").

In questa Circolare si introduce per la prima volta il concetto di educazione interculturale.

Si individua nell'educazione interculturale la forma più alta e globale di prevenzione e contrasto del razzismo e di ogni forma di intolleranza (v. pronuncia del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione del 24/3/1993, "Razzismo e antisemitismo oggi: il ruolo della scuola").

Sempre il Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione nella pronuncia del 15/6/1993, "La tutela delle minoranze linguistiche" considera le "nuove minoranze" di immigrati e le minoranze storiche di cittadini a livello regionale e locale.

Nel contesto europeo, la dimensione interculturale dell'insegnamento viene sviluppata nel trattato di Maastricht e in altri documenti della Comunità Europea e del Consiglio d'Europa (v. documento "Il dialogo interculturale e la convivenza democratica", diffuso con C.M. 2/3/1994, n. 73).

Sempre nella stessa C.M. 2/3/1994 si segnala l'importanza di progettualità efficaci in termini di strategie, risorse, insegnamenti disciplinari e interdisciplinari e di una cultura di rete tra scuole e territorio.

Infine nella stessa C.M. si descrive la società globale, in quanto società umana ravvicinata e interagente, come "società multiculturale" e si colloca la dimensione mondiale dell'insegnamento nel quadro dell'educazione interculturale.

Così è utile e si realizzano, per tutti gli alunni, progetti interculturali di ampliamento dell'offerta formativa, finalizzati alla valorizzazione delle differenze linguistico-culturali e alla promozione di iniziative di accoglienza e di scambio".

Il Decreto Legislativo del 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", riunisce e coordina le varie disposizioni attualmente in vigore in materia, con la stessa

Legge n. 40/98, ponendo, anche in questo caso, particolare attenzione sugli aspetti organizzativi della scuola, sull'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, sul mantenimento della lingua e cultura di origine, sulla formazione dei docenti e sull'integrazione sociale. Tali principi, unitamente al diritto all'istruzione, sono garantiti nei confronti dei minori stranieri indipendentemente dalla loro posizione giuridica, così come espressamente previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero".

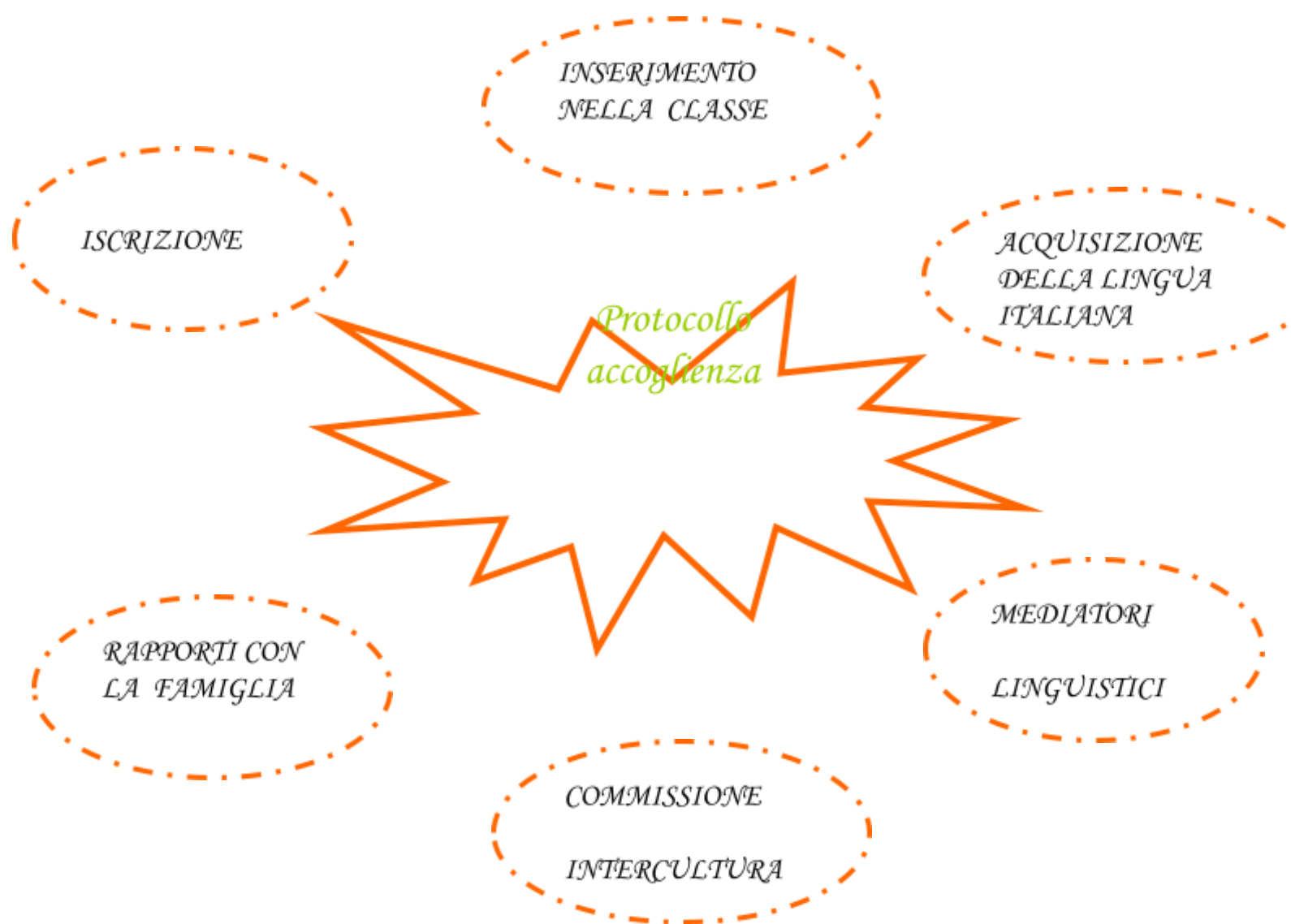
La legge 30 luglio 2002, n. 182, cosiddetta Bossi-Fini, non ha modificato le procedure di iscrizione degli alunni stranieri a scuola.

La C.M. n. 155/2001 è finalizzata al sostegno del personale impegnato nelle scuole a forte processo migratorio; la C.M. n. 160/2001 è finalizzata all'attivazione dei corsi di lingua per cittadini extracomunitari, adulti e minori.

Nel C.C.N.L. del comparto scuola 2002/2005 (art. 9), sono previste misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica, già attivate a seguito delle Circolari ministeriali n. 40 del 6 aprile 2004, n. 41 del 24 marzo 2005 e n. 91 del 21 dicembre 2005.

Gli altri riferimenti legislativi e i documenti più importanti sono menzionati nel presente Protocollo.

MAPPA RIASSUNTIVA



Ciascuno di questi elementi costituisce un punto focale per l'organizzazione della scuola e delle attività scolastiche.



CONVITTO NAZIONALE "CARLO ALBERTO"
Scuole annesse: Primaria – Secondaria I grado – Liceo Scientifico
Baluardo Partigiani n° 6 28100 - Novara
Tel. 0321/1890965
Email: novc010008@istruzione.it
Pec : novc010008@pec.istruzione.it
sito internet www.convittonovara.edu.it



Scheda di rilevazione della situazione iniziale

(da compilare a cura della Commissione Accoglienza)

DATI PERSONALI

- Maschio
 Femmina

Cognome e Nome

Nazionalità

Luogo e anno di nascita

Anno di arrivo in Italia

Anni di scolarizzazione nel paese di origine

Informazioni sul sistema scolastico del paese d'origine

Anni di scolarizzazione in Italia:
Scuole frequentate e titoli di studio

Luogo e data di nascita del padre

Professione e titolo di studio del padre

Luogo e data di nascita della madre

Professione e titolo di studio della madre

Composizione del nucleo familiare in Italia

In caso di presenza di altri fratelli o sorelle , indicare l'età, la scuola e la classe frequentata		
SITUAZIONE LINGUISTICA		
Lingua madre (L1)	Parlata e scritta	Solo Parlata
Lingua usata dall'alunno per comunicare con i familiari		
Altre lingue conosciute dall'alunno (parlate)		
Altre lingue conosciute dall'alunno (scritte)		
Livello di competenza nella lingua italiana segnalata dai genitori		
Com'è la frequenza scolastica?		
Situazione iniziale dell'alunno		
Tipo di intervento didattico		
Difficoltà incontrate		
Competenze scolastiche indipendenti dalla L2		
Stile cognitivo		
COMPORAMENTI ED EMOZIONI		
Rapporti con i compagni		
Rapporti con gli adulti		
Atteggiamento comportamentale		
Vissuto dell'alunno (paure, ansie, elementi di disagio)		

Criteria per la valutazione degli alunni stranieri

Considerazioni generali orientative

In merito alla valutazione degli alunni stranieri, da inserire nel Protocollo di accoglienza dell'Istituto Convitto Carlo Alberto, Novara, ai sensi :

- della Circolare n.24 del 1 marzo 2006 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri";
- dell'art. 4 del DPR n.275 1999 "...relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni";
- dell'art.45 comma 4 del DPR n.394 del 31 agosto 1999 che recita "...il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento...".

Il gruppo di lavoro propone che vengano adottati i criteri di valutazione dal Collegio Docenti che definisce criteri e modalità della valutazione.

- L'alunno straniero non è un alunno incompetente, ma si trova, per qualche tempo, in una situazione nella quale non ha le parole per dire, comunicare la sua competenza scolastica e disciplinare.

Si rammenta a questo proposito che l'alunno non italofono può impiegare fino a 5 anni per avere una completa padronanza della lingua cosiddetta dello studio.

- Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

- Ogni valutazione è strettamente collegata al percorso di apprendimento proposto, che, per gli alunni stranieri neo-arrivati è necessariamente personalizzato e sostenuto da interventi specifici per l'apprendimento della lingua italiana.

Criteria per la valutazione- oggetto di delibera del Collegio Docenti

Per gli alunni stranieri di recente o recentissima immigrazione che entrano all'inizio, nel corso o alla fine dell'anno scolastico e non hanno alcuna competenza linguistica in italiano vanno attentamente valutati: il pregresso scolastico, gli esiti raggiunti, le abilità e le competenze acquisite (scolarizzazione pregressa, progetti di vita,..) e, laddove possibile, si propone l'intervento di un mediatore linguistico-culturale che funga da interprete.

Rispetto agli obiettivi trasversali:

andranno tenuti in particolare considerazione la motivazione ad apprendere, l'impegno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la regolarità della frequenza, l'interesse, la partecipazione alle diverse attività scolastiche, la serietà del comportamento e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

Rispetto agli apprendimenti disciplinari:

si propone di ridurre il numero di discipline in cui l'alunno viene valutato; valutare solo quegli aspetti delle discipline che non comportano necessariamente l'uso della lingua italiana come nel caso di: arte, musica, matematica, corpo-movimento –sport e lingua straniera, che potrà fungere come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione di contenuti.

Rispetto agli apprendimenti della lingua italiana

L'apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come seconda lingua deve essere al centro dell'azione didattica, obiettivi prioritari saranno l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, sia in forme ricettive che produttive, prima per la comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica, poi per lo studio delle discipline, da realizzarsi attraverso laboratori di Italiano. **L'italiano va sempre valutato**, perché si presuppone che vi sia comunque un percorso individuale, così come ricordato nella L. 53/03, art.3, " ...piani di studio personalizzati definiti e articolati da parte del team" e nell' art.45 del DPR n. 394 del 31 agosto 1999.

"... uno specifico intervento individualizzato per facilitare l'apprendimento della lingua italiana", I docenti possono prevedere un percorso individualizzato che contempli la temporanea **esclusione dal curriculum di alcune discipline** che presuppongono una più ampia competenza linguistica per consentire agli alunni stranieri di poter frequentare attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico in orario curricolare, come declinato nella C.M. n.2 Roma 8 gennaio 2010 *Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alcuni alunni con cittadinanza non italiana*, "... **attivazione di moduli intensivi, laboratori linguistici, percorsi personalizzati di lingua italiana per gruppi di livello sia in orario curricolare (anche in ore di insegnamento di altre discipline) sia in corsi realizzati grazie all'arricchimento dell'offerta formativa).**

L'insegnante valuta attentamente i progressi compiuti, le potenzialità, le conoscenze e le competenze raggiunte dall'allievo in base alla personalizzazione dei percorsi. Esprime una valutazione in relazione al percorso individualizzato che il bambino ha svolto.

La Commissione Intercultura, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, formula la seguente proposta:

- **CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI** (oggetto di delibera, da utilizzare per la compilazione scheda di valutazione a.s.2021,2022,2023.....)

Per quanto concerne la valutazione finale, è possibile, almeno per il primo anno dell'inserimento scolastico degli alunni stranieri, avere una visione ed un uso più elastico della scheda, utilizzando giudizi globali che mettano in evidenza i progressi nell'acquisizione del lessico disciplinare e le operazioni mentali che lo sottendono, facendo riferimento agli obiettivi programmati per il singolo piano di lavoro individualizzato e tenendo conto dei dati di partenza di ciascun alunno.

Sul documento di valutazione, negli spazi riservati alle discipline o agli ambiti disciplinari non valutabili, possono essere espressi enunciati di questo tipo:

A. "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"

oppure

**"L'alunno non viene valutato perché è nella prima fase di alfabetizzazione"
(rivolto alle discipline escluse dal curriculum)**

e, negli spazi riservati alle discipline o agli ambiti disciplinari oggetto di valutazione, possono essere espressi enunciati di questo tipo

B. "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in

quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana"

oppure

"L'alunno viene valutato in relazione solo alla parte operativa della disciplina"